# Ufficio Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (2014)**

Heft 114: **Fokussierter Ultraschall - was ist dran? = Ultrasons focalisés : quésaco? = Ultrasuoni focalizzati - cosa c'è di vero?**

PDF erstellt am: **29.05.2024**

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

**Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

**http://www.e-periodica.ch**

# Notizie dall'Ufficio Svizzera italiana

**In Ticino, il 2014 è iniziato con numerose attività. In aprile si è tenuta a Lugano la tradizionale Giornata informativa, come sempre ben frequentata. In maggio Elisabeth Ostler ha nuovamente dato corsi di formazione continua. Intanto si sono fatti progressi anche nel lavoro dei gruppi di auto-aiuto.**

Anche quest'anno Roberta Bettosini, responsabile dell'Ufficio Svizzera italiana di Parkinson Svizzera a Mezzovico, ha molto da fare. Il 12 aprile, proprio il giorno dopo la Giornata mondiale Parkinson, l'Ospedale Regionale di Lugano ha ospitato la nostra Giornata informativa, questa volta dedicata al tema «Atrofia multisistemica (MSA) e altri parkinsonismi atipici», che ha attirato una settantina di persone.

L'incontro è stato aperto dal Dr. med. Claudio Städler, Primario di Neurologia presso il Neurocentro della Svizzera Italiana NSI di Lugano, che ha poi anche tenuto la prima relazione durante la quale ha illustrato le varie sindromi di Parkinson conosciute e le differenze che le caratterizzano. In seguito il Dr. med. Salvatore Galati, Capoclinica di Neurologia presso il NSI, ha spiegato come si fa a distinguere i parkinsonismi atipici dalla sindrome di Parkinson idiopatica, e quali sono le opzioni terapeutiche disponibili per le diverse sindromi.

Durante la discussione che ha fatto seguito a questa interessante panoramica, ma anche nel corso del tradizionale pranzo, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di ottenere risposta alle loro domande e di conversare con medici e terapeuti, nonché naturalmente di scambiare le proprie esperienze con quelle di altri pazienti e congiunti.

Roberta Bettosini, responsabile dell'Ufficio Svizzera italiana.

### Elisabeth Ostler in visita in Ticino

Come negli anni scorsi, anche nella primavera 2014 Elisabeth Ostler, responsabile del settore specialistico Cura e perfezionamento professionale presso Parkinson Svizzera, ha nuovamente soggiornato in Ticino per dispensare consigli ai membri e trasmettere ai futuri infermieri conoscenze basilari di fondamentale importanza riguardanti il Parkinson, l'impatto della malattia sul corpo e sulla vita quotidiana dei pazienti, come pure i corretti interventi infermieristici.

### Lavoro dei gruppi di auto-aiuto

Nel primo semestre 2014, Roberta Bettosini ha pure reso visita ad alcuni gruppi di auto-aiuto. Durante gli incontri si sono discussi vari aspetti del lavoro dei gruppi di auto-aiuto e ci si è chiesti come rendere più accattivante e variata la vita dei gruppi. A proposito: tutti i gruppi ticinesi sarebbero ben felici di accogliere nuovi membri. Roberta Bettosini è a disposizione delle persone interessate per fornire maggiori informazioni. *jro*

ANNIVERSARIO

# Il gruppo di auto-aiuto Bellinzona e Valli compie 10 anni

Sono già trascorsi 10 anni da quando Angelo Fenazzi, Augusta Wirz, Wilma Bergometti e Tiziano Chiesa, sentendo la necessità di fare qualche cosa per le persone affette dal Parkinson, decisero di unire le loro forze e fondare il gruppo di auto-aiuto per malati di Parkinson Bellinzona e Valli.

Riconosciuto da subito dall'Associazione Parkinson Svizzera come un suo affiliato, il gruppo ha raccolto l'adesione di numerose persone interessate alle sue molteplici attività a favore dei malati e dei loro congiunti, tra cui la ginnastica che si tiene il mercoledì pomeriggio presso la palestra delle Scuole Nord di Bellinzona con i monitori Geo Weit, Curzio Wolfensberger e Guido Leonardi è una delle attività più seguite. Molto apprezzate sono state le lezioni di informatica tenute da Gianpietro Wirz, le numerose passeggiate, il torneo di bocce, la castagnata, il pranzo di Natale e le vacanze al mare. Nel corso degli anni molti malati hanno partecipato alle proposte del gruppo e su richiesta di alcuni di loro sono stati organizzati incontri con ergoterapisti, logopedisti e psicologi. Chi ha avuto la fortuna di conoscere uno dei soci fondatori, Tiziano Chiesa (sempre accompagnato dalla moglie Marinella), ne ha potuto trarre un vero esempio di come affrontare questa malattia ancora poco conosciuta, della quale non si è al momento trovata la causa esatta e nemmeno una cura. Ciò che un tempo si era soliti chiamare «la malattia del pensionato», perché colpiva le persone di ambo i sessi attorno all'età di pensionamento, tra i 65 e i 70 anni, interessa ormai sempre più giovani, basti pensare che in Ticino ci sono tra i 20 e i 25 casi di Parkinson con esordio sotto i 50 anni: sufficienti per permettere l'organizzazione di un loro proprio gruppo di auto-aiuto (Gruppo Giovani Parkinson Ticino). La presenza sul territorio di questi gruppi di auto-aiuto è di vitale importanza, poiché permette a chi si trova confrontato con la malattia di non sentirsi solo o escluso dalla società, ma – al contrario – di rimanere attivo secondo le sue possibilità e di sentirsi partecipe, consapevole di poter ottenere sostegno e aiuto in ogni momento. Il dialogo e lo scambio di informazioni tra i soci è senza dubbio uno dei fattori più positivi.

Il fatto che il gruppo attivo a Bellinzona e Valli possa festeggiare oggi i 10 anni di attività è la miglior dimostrazione di quanto siano apprezzate queste iniziative da parte delle persone malate di Parkinson e dei loro familiari. *Flavio Moro*

Foto: pgc